

<b>Mittente</b>	Rinaldi Cesare	<b>Destinatario</b>	
<b>Data</b>	4/4/1614	<b>Tipo data</b>	Effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Di Casa [Bologna]	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Molto bene interpreta Vostra Signoria gli accidenti		
<b>Contenuto</b>	Il signor Guido [?] è caduto da cavallo rompendosi la testa in tre punti; nonostante la ferita possa essere mortale, il suo corrispondente giudica l'incidente salutare perché ritiene che la fuoriuscita di sangue possa "rinfrescare" il fegato. A Rinaldi è stato rubato un orologio di valore e l'amico lo considera un bene poiché l'oggetto si guastava spesso e presto o tardi lo avrebbe fatto impazzire. Ringrazia dunque i ladri per avergli risparmiato il mal di testa e spera che per mezzo del suo orologio egli possa sapere l'ora nella quale sarà impiccato.		
<b>Fonte</b>	Cesare Rinaldi, Lettere, Bologna, Cochi, 1620, vol. 1, pp. 182-183		
<b>Compilatore</b>	Chiesa Federica		

---